

COLLANA

M4A

MADE4ART

IL MONDO FUORI, IL MONDO DENTRO

A CURA DI GIGLIOLA FOSCHI

PIER PAOLO FASSETTA

SERGIO FINESSO

GABRIELE GENTILE

FAUSTO MELI

NICOLA UGHI

**IL MONDO FUORI,
IL MONDO DENTRO**
A CURA DI GIGLIOLA FOSCHI

PIER PAOLO FASSETTA
SERGIO FINESSO
GABRIELE GENTILE
FAUSTO MELI
NICOLA UGHI

14 MAGGIO - 3 GIUGNO 2025

M4A
MADE4ART

Catalogo
Collana MADE4ART

Progettazione grafica
e comunicazione della mostra
MADE4ART

Il catalogo è stato realizzato in occasione della mostra
Il mondo fuori, il mondo dentro a cura di Gigliola Foschi
Artisti fotografi: Pier Paolo Fassetta, Sergio Finesso, Gabriele Gentile, Fausto Meli, Nicola Ughi
14 maggio - 3 giugno 2025

MADE4ART
Spazio, comunicazione e servizi per l'arte e la cultura
Via Ciovasso 17, 20121 Milano | Brera District
www.made4art.it | info@made4art.it - +39 02 23663618

Nessuna parte di questo catalogo può essere riprodotta o trasmessa in qualsiasi forma o con qualsiasi mezzo elettronico, meccanico o altro senza il consenso scritto degli autori, degli artisti e dei curatori

Il mondo fuori, il mondo dentro

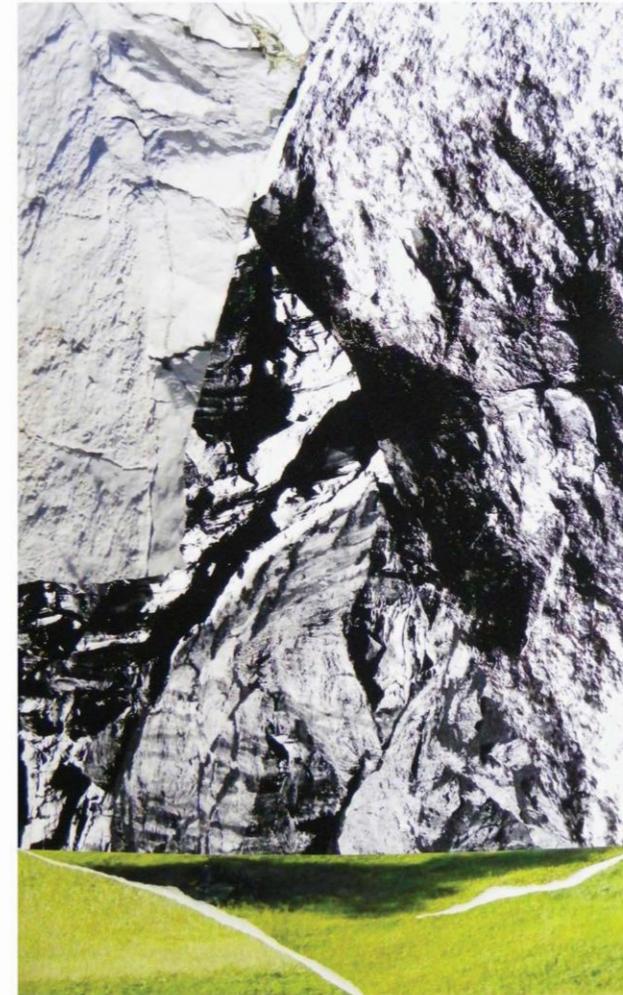
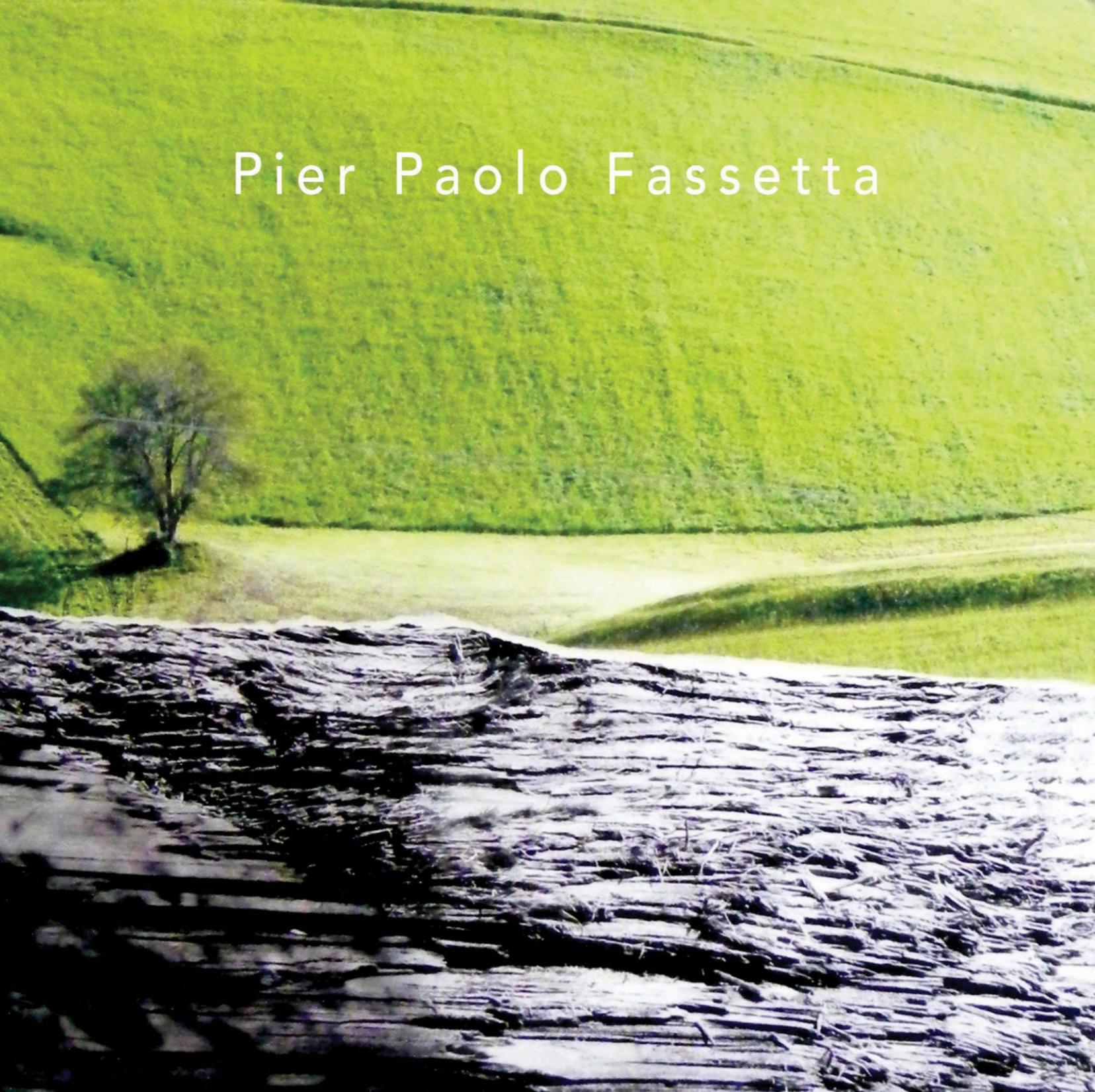
di Gigliola Foschi

Imprevedibili scenari dove la fotografia è un'altra fotografia; i luoghi e i paesaggi assumono un aspetto inconsueto, po' magico, un po' scherzoso; gli oggetti dimenticati in un cassetto divengono personaggi e figure con una loro storia silenziosa. Alcuni autori in mostra, per creare le loro opere, riscoprono il piacere del gioco, del saper fare, scompaginando le logiche che presiedono solitamente al vedere fotografico: **Pier Paolo Fassetta** strappa, taglia e ricompono le sue fotografie fino a creare collage dove i paesaggi di montagna divengono inediti territori, aperti a imprevedibili viaggi dell'immaginario; **Fausto Meli** crea piccoli e lievi origami che, in un'atmosfera sospesa, dialogano ora con una natura nordica ora con spazi storici. Tali origami sono come un piccolo tocco che rimanda alla nostra infanzia e a un saper fare manuale e accurato. Con leggerezza evocano nuove connessioni tra Natura, Uomo, Memoria, Arte e Cosmo, per farci riflettere sul sempre più problematico rapporto con il nostro ecosistema. Nelle opere di questi due autori la temporalità diviene incerta, s'incrina, viene messa letteralmente in scacco dai collage di Fassetta, dove possono coesistere frammenti di scatti realizzati in momenti diversi, così come in quelle di Fausto Meli gli origami e i paesaggi che li accolgono non rimandano a un tempo unitario.

Nel tempo, in tempi dilatati come quelli di una meditazione, nascono invece le immagini di **Nicola Ughi**, dove il mare assume una consistenza fluida e immobile e dove sembrano poter accadere piccoli eventi magici, come quello di una barca a vela che sembra triplicarsi all'orizzonte. Al tempo del passato si rivolge invece l'attenzione di **Gabriele Gentile**. Il suo

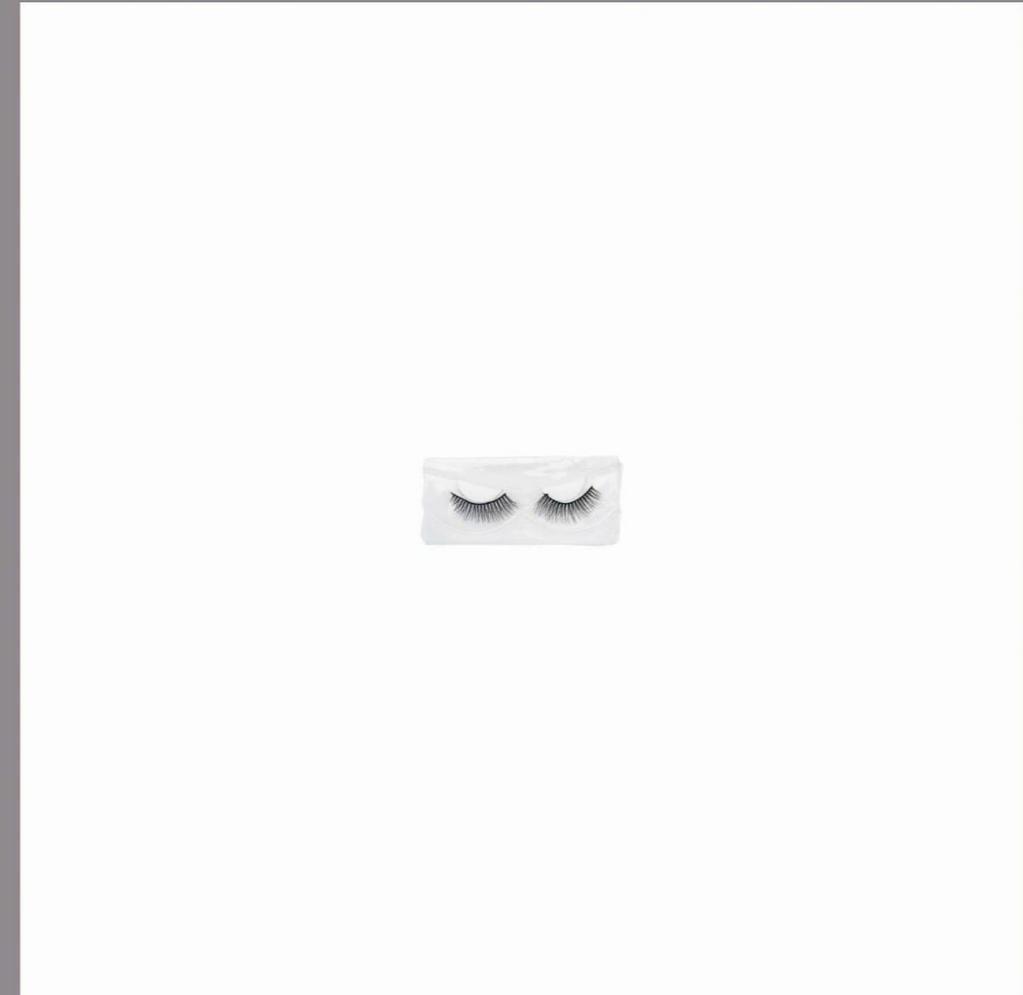
progetto *De Sidera* s'inoltra dal "mondo fuori" nel "mondo dentro": senza più guardare a paesaggi montani o marini, ci accompagna negli interni abbandonati e carichi di fascino delle rovine di ville e palazzi affrescati. Sono luoghi dove il tempo sembra essersi fermato e, proprio in quegli spazi corrosi dall'abbandono, la fotografia, con il suo potere di fissare il visibile in uno scatto, diventa una sorta di incantesimo che li preserva dall'oblio, da ulteriori decadimenti. Ancora più "dentro" si spinge l'opera di **Sergio Finesso**. Egli osserva infatti con cura cose silenziose che emergono dal fondo di cassette rimasti chiusi per anni, fotografandoli uno dopo l'altro in modo frontale e riproducendoli, con millimetrica precisione, nelle loro reali dimensioni. Ancora un volta le fotografie degli autori di questa mostra vanno controcorrente: non scattano con rapidità e distrazione usando i cellulari, non modificano nulla tramite l'Intelligenza Artificiale. Alcuni intervengono con strappi o creazioni manuali, altri usano la fotografia per le sua possibilità di "fissare il tempo" e di presentarsi come una "traccia della realtà": una fotografia che documenta senza alcuna proiezione interpretativa anche perché – in alcuni casi – la si lascia agire con tempi lunghi di posa, come se fosse "lei" a vedere e non il fotografo. Prive di manipolazioni e di ogni romantica interpretazione soggettiva, le fotografie di Finesso, ad esempio, con la loro composizione semplice e netta, simili a imparziali e neutrali prelievi di realtà, donano visibilità alle cose così come sono, ma rivelano pure il suo desiderio sottaciuto di salvarle dall'oblio e dall'indifferenza attraverso un gesto visivo di prossimità e massima attenzione. Isolate dal contesto in cui si trovavano, circondate solo dal bianco di un foglio fotografico rigorosamente quadrato e sempre della medesima dimensione, le cose che Finesso fotografa vengono, per così dire, estratte dal continuum della realtà, si riducono a elementi essenziali di un tempo sospeso, anacronistico. La luce omogenea e sempre uguale, che illumina questi oggetti così semplici, li libera infatti anche da ogni contingenza temporale, mantenendoli in uno stato di perfetta oggettualità.

Pier Paolo Fassetta



Opere della serie: "Strappi di memoria", 2017.
Collage fotografico, con cornice nera;
70x70 cm cad., esemplare unico per ciascuna opera.

Sergio Finesso



Opere della serie: "STILL LIFE", 2024.
Stampa fotografica inkjet su carta Lustre montata su dibond 3mm,
con cornice in legno chiaro; 75x75 cm cad., tiratura 5 esemplari per ciascuna opera.

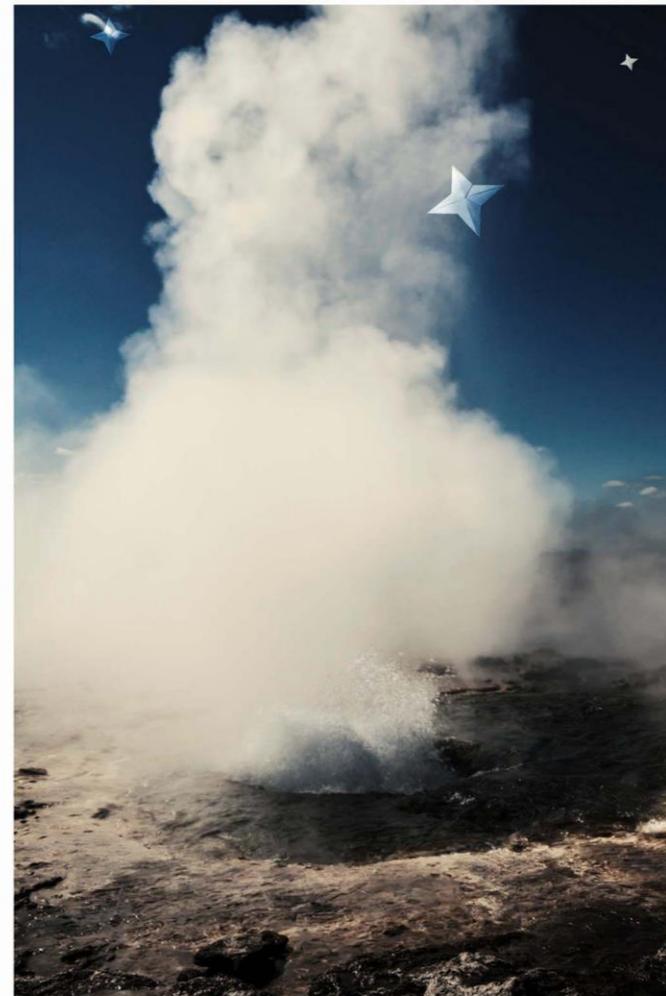
Gabriele Gentile



Opere della serie: "De-sidera", 2020-2023.

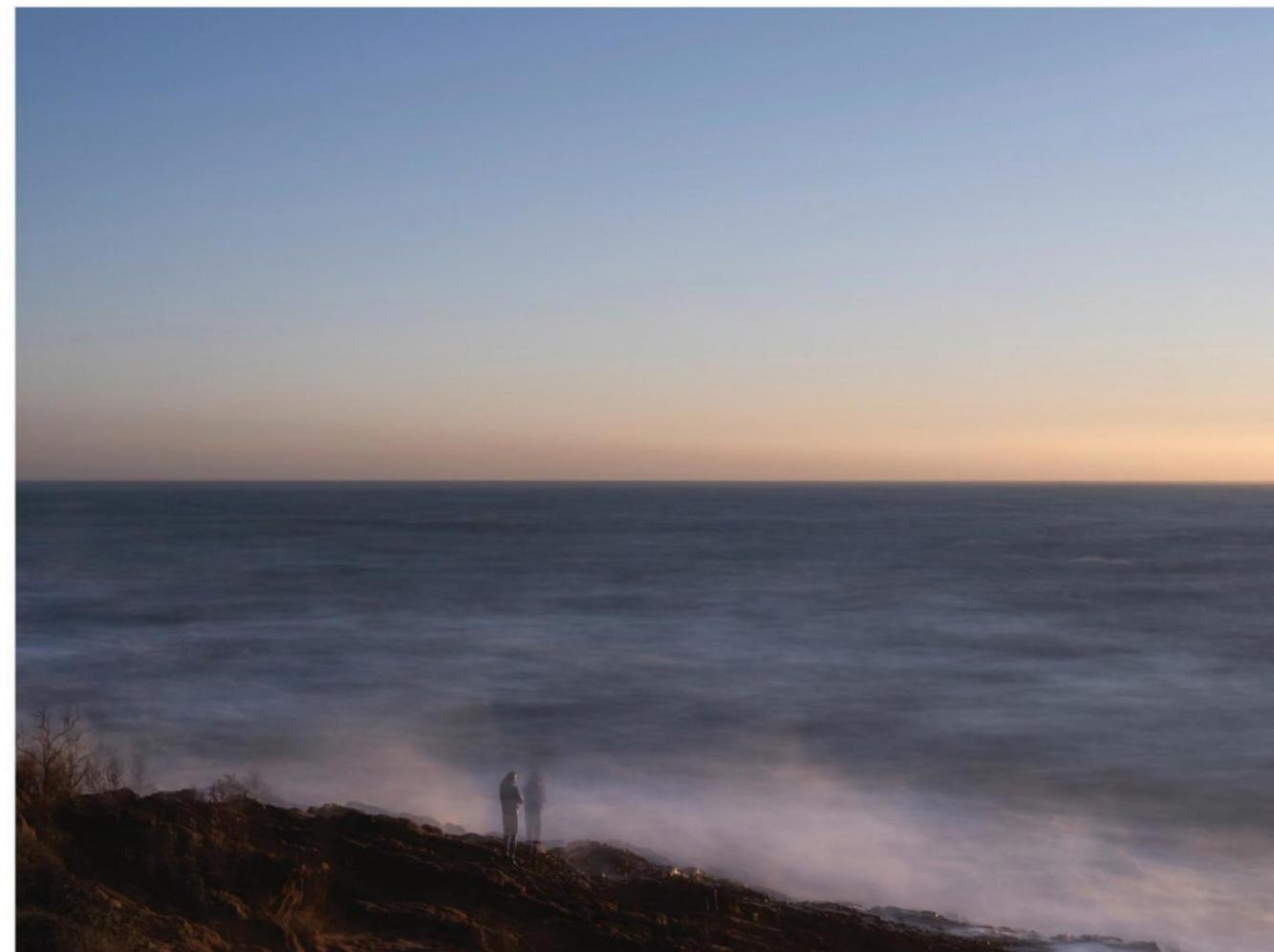
Stampa fine art su pannello dibond e carta Ilford Galerie Smooth Cotton
Rag 310 gsm con cornice, 50x75 cm cad., tiratura 21 esemplari per ciascuna opera.

Fausto Meli



Opere della serie: "Folded paper loves to voyage", 2023-2025.
Stampa Giclée su carta Ilford Galerie Washi Torinoko 110 gsm con montaggio float su
cartone museale con cornice in legno; 48x63 cm e 93x68 cm nella stessa tiratura
di 5 esemplari per ciascuna opera.

Nicola Ughi



Opere della serie: "La linea del mare", 2023 -2025.
Stampa fine art su carta Hahnemühle baritata su dbond con cornice a cassetta;
50x70 cm o 30x40 cm cad., tiratura 5 esemplari + 1 p.a. per ciascuna opera.

MADE4ART

MADE4ART, spazio espositivo e studio di servizi per l'arte, il design, la cultura e le eccellenze del Made in Italy, nasce nel 2012 dalla collaborazione tra Elena Amodeo e Vittorio Schieronì. Con sede a Milano nel cuore dello storico quartiere Brera, a due passi dal Duomo, dalla Pinacoteca di Brera e dal Teatro alla Scala, MADE4ART è specializzato nella fornitura di servizi e consulenza per privati, creativi, studi professionali, gallerie d'arte, aziende, istituzioni pubbliche e private italiane e straniere: pianificazione e curatela di eventi e mostre in sede e fuori sede, realizzazione di progetti artistici, servizi di comunicazione e servizi di graphic design. Nel corso degli anni si è specializzato in particolare nel settore della fotografia d'arte, con la realizzazione di progetti e mostre anche a livello istituzionale e partecipazioni a importanti fiere d'arte in Italia e all'estero, fra cui MIA Photo Fair (Milano), Arte Fiera (Bologna) e Wopart (Lugano), THE PHAIR - Photo Art Fair (Torino).

Dal 2013, con la realizzazione del primo Catalogo della personale di Josine Dupont a cura di Vittorio Sgarbi, la Collana MADE4ART è diventata un punto di riferimento nella creazione e progettazione di cataloghi, volumi e monografie dedicati a singoli autori ed eventi istituzionali, molti dei quali presentati presso importanti sedi e manifestazioni a Milano fra cui MIA Photo Fair, Museo del '900 e la storica Libreria Bocca in Corso Vittorio Emanuele II.

GIGLIOLA FOSCHI

Gigliola Foschi, giornalista, critica d'arte e della fotografia, ha collaborato a lungo per MIA Photo Fair e ricoperto il ruolo di docente di Storia della Fotografia presso l'Istituto Europeo di Design - IED e l'Istituto Italiano di Fotografia a Milano. Ha curato numerose mostre in spazi pubblici e privati in Italia e all'estero. Attualmente collabora con le riviste di settore Doppiozero e Gente di Fotografia.

